

## Pagine di vita

Il lettore non può entrare in empatia con i fatti narrati, li può solo immaginare. Ricordare è bello, ma vivere di ricordi è brutto. La vita ti può togliere tutto, ma non i ricordi: belli o brutti, rimangono per sempre impressi nella mente. Se uno è proprio sfortunato, può essere colpito dal Morbo di Alzheimer e perdere parzialmente o totalmente i ricordi (e per me che oggi vedo tutti i giorni anziani malati, questa è una grande sofferenza). Però si spera sempre che il male cada sugli altri e non su di noi. L'uomo per vivere ha bisogno di alimentarsi, di respirare, di amore, di stima, di autostima. Io l'amore l'ho sentito sempre presente nella mia famiglia, nel periodo dell'infanzia.

Il mio paesino natale si trova in cima alla collina, circondato da prati verdi e campi coltivati. La casa, dall'aspetto povero, è circondata da fiori: era il mio mondo felice.

Ricordo con piacere la mia infanzia. L'ho vissuta in povertà, ma ero felice. A casa mia non c'era la televisione. Avevamo solo la radio, dove spesso sentivo la canzone di Al Bano e Romina Power "Felicità". La felicità non vuol dire avere tutto, ma prendere il meglio di quel poco che si ha.

Un giorno mia madre mi portò ad assistere ad un funerale. Alla vista di quella persona priva di vita, dal colorito itterico, mi sono spaventata.

Ogni sera, prima di dormire, mia madre ci raccontava delle fiabe. Io e le mie sorelline chiedevamo sempre il bis, senza pensare che lei era stanca e voleva riposare.

Per i miei nonni, posso usare il superlativo assoluto e dire che erano delle bravissime persone. Mi raccontavano sempre della vita difficile, dei "plebei" nel periodo interbellico. Tutti soffrivano la fame. Quando i "plebei" andavano a vendemmiare, pensavano di far passare la fame mangiando l'uva, però il padrone mise loro la museruola. L'avarizia umana non ha limiti.

Era una giornata torrida d'estate, quando, a casa mia, si sono presentate due persone dall'aspetto elegante, che fumavano come turchi. Avevo cinque anni, i capelli biondi come le spighe nei campi di grano, gli occhi verdi come lo smeraldo, il viso rotondo con le guance arrossate dalla fredda e sana aria di campagna.

Mi hanno strappata alla mia famiglia e mi hanno portata via con loro.  
Vivevo in una famiglia numerosa. Il mio mondo felice era svanito all'improvviso.  
Da quel giorno è iniziato un periodo buio della mia vita. Il sole per me era tramontato e faceva fatica a sorgere. Vivere insieme a due persone che fumavano continuamente e in quelle condizioni mi ha traumatizzata. Oggi quando sento il minimo odore di fumo addosso ad una persona sento repulsione.  
Tutti noi abbiamo una storia passata e una storia presente. Il futuro è incerto.  
Scendi al negozio sotto casa per prendere il pane e magari non ritorni più.  
La vita può finire in un attimo.  
Il cuore umano ha quattro cavità: due atri e due ventricoli. Il mio cuore è diviso in due parti: il bouquet con i fiori rossi, gialli e blu immerso nel Mar Nero e poi lo stivale verde, bianco e rosso immerso nel Mar Mediterraneo.  
Sono la STRANIERA nata nella Transilvania di Dracula e ho messo le radici nello stivale sempre bagnato.  
Spero che le mie radici siano così forti da resistere a tutte le tempeste in arrivo.  
Ho avuto sogni e ho avuto incubi.  
Ho superato i miei incubi grazie ai miei sogni.